

# ULTIMO NOTIZIARIO SPORT

## Società delle Nazioni

### La commissione del disarmo soppressa nella attuale sessione

Le discussioni sul diritto di parità Ginevra, 26 mattino.

Alle ore 11 di stamane si apre la tredicesima Assemblea della Società delle Nazioni. Il Segretariato della Lega ha fatto quanto era in suo potere per cercare di abbreviare la durata della sessione, d'accordo con le varie delegazioni che partecipano alla riunione. Il Presidente, fin da oggi designato per presiedere i lavori dell'Assemblea è il greco Politis. Egli, fin dalla prima seduta, dichiarerà che, per ragioni di opportunità, la terza Commissione, che tratta del disarmo, sarà soppressa. Pure soppressa sarà la discussione generale che iniziava questi dibattiti societari. E' stato anche deciso di togliere dall'ordine del giorno due questioni di grande interesse: la prima riguardava gli emendamenti da apporre al Patto della Società delle Nazioni per metterlo in armonia col Patto Kellogg; la seconda, lo studio del sistema di elezioni al Consiglio della Società delle Nazioni. Si tratta insomma di un'assemblea quanto mai rapida, e che si prevede terminerà dopo dieci o dodici giorni di riunioni.

L'interesse generale continua intanto a convergere sui colloqui che si hanno in merito al problema della parità di diritti richiesta dalla Germania. Anche ieri, nonostante fosse domenica, si è avuto qualche incontro. Sir John Simon ha visto il presidente della Conferenza, Henderson, e nell'incontro dei due uomini politici è stato deciso che l'Ufficio della Conferenza, che si riunirà nel pomeriggio di oggi, non si occuperà della questione della parità di diritti. Per il pomeriggio di oggi è atteso l'arrivo di Herriot, e i colloqui che egli avrà coi delegati italiani e con von Neurath porteranno certamente la questione della parità di diritto a una svolta decisiva. Certo si è che per martedì o mercoledì mattina una decisione, positiva o negativa, deve essere presa poiché Simon deve trovarsi mercoledì a Londra, data la crisi che si sta per aprire nel Gabinetto inglese, e si dubita che egli ritorni a Ginevra. Anche von Neurath lascerà Ginevra per Berlino mercoledì, nel caso tedesco si dichiarerà ufficialmente che non ritornerà più. Intanto è annunciata per il 30 corrente una riunione della Commissione di studio per l'Unione europea, che non si riuniva più da tempo. In tale riunione si discuterà il rapporto della Conferenza di Stresa sulle misure destinate a portare rimedio alla situazione degli Stati dell'Europa centrale e orientale.

### La crisi del Gabinetto inglese

Verso un Governo puramente conservatore? Londra, 25 mattino.

Londra continua a preoccuparsi della crisi ministeriale che si prevede per mercoledì prossimo. La maggior parte degli organi dell'opinione pubblica, che avevano dichiarato tale crisi inconcepibile e anti-parlamentare, riconoscono ora che essa è inevitabile. Fra i giornali domenicali l'organo laburista Reynolds Newspaper prevede una crisi gravissima che condurrà al crollo del Ministero MacDonald e alla formazione di un governo puramente conservatore, avente alla sua testa Neville Chamberlain. Secondo quel giornale, Baldwin si sarebbe, come i ministri del gruppo Samuel, stupito della nota Simon in risposta alla Germania, e sarebbe d'opinione che essa chiude la porta al disimpegno. I banchieri della City sarebbero della stessa opinione del gruppo Samuel non soltanto sulla questione della nota alla Germania ma anche sui risultati degli accordi di Ottawa. Essi considerano che tali accordi aumentano il costo della vita e il prezzo dei salari impedendo di stabilizzare la sterlina al livello previsto attualmente (dollar 3,46) e la faranno cadere a tre dollari.

Altri giornali sembrano dubitare che sir Herbert Samuel si dimetta mercoledì insieme ai suoi colleghi liberali, mentre il Sunday Times, nel suo editoriale dedicato alla situazione del Gabinetto, ritiene che la partenza dei ministri liberali sarebbe illogica, inopportuna e inefficace.

«Si sarebbe capito il loro ritiro prima della battaglia per il protezionismo — scrive il Sunday Times — ma ora questa è vinta, la loro partenza non diminuirà la loro responsabilità poiché sono rimasti tra le file dei vincitori. E d'altra parte, se il protezionismo presiede dei pericoli — ed è certo che non presenta — un attacco che porta dal seno del Gabinetto per combatterlo non avrà altrettanto peso che un'opposizione parlamentare proveniente dal fuori?»

L'articolo riconosce che non sarà difficile colmare i vuoti ministeriali ma sarà perduto il punto di vista nazionale che l'opera da compiere rimane enorme ed esige l'unione di tutti: la questione della disoccupazione segna il passo; severe economie di impingono, la pace internazionale è minacciata da nuove divisioni delle potenze e infine rimane una vasta missione di ricostruzione industriale e di lotta contro la concorrenza straniera. Sono questi dei punti che militano nel mantenimento dei liberali nel Gabinetto perché la loro partenza, che sarebbe causa di disimpegno interno, avrebbe per il paese un effetto di depressione sul prestigio dell'Inghilterra. Essi ravviverebbe infine lo spirito di parte e agiterebbe come freno sul generoso impulso del movimento nazionale dello scorso anno.

### Inquietudini per Gandhi

si attende la risposta di Londra Londra, 25 mattino.

Il compromesso di Poona fra capi indiani e paria, i cui particolari sono stati telegrafati a MacDonald e a Samuel Hoare, ha attirato l'attenzione del duce indiano. Il segretario di Stato per l'India si è recato al ministero e si è messo in rapporto con MacDonald. La Lega indiana di Londra ha ricevuto ieri sera dai suoi delegati a Poona un telegramma che dice: «Abbiamo visto Gandhi stamane. Egli è sempre più debole e i pericoli maggiori sono inquieti per i prolungarsi del giorno. Fate immediatamente nuovi passi presso il Primo Ministro e gli altri segretari di Stato.»

## Le agitazioni operaie in Germania

### e il punto di vista del Governo

Berlino, 26 mattino.

Il movimento di scioperi che da qualche giorno si delinea e si va aggravando in molte categorie di industrie, sostenuto dai sindacati, allo scopo di sabotare l'applicazione della ordinanza presidenziale per la «rianimazione dell'economia» e per il parziale assorbimento dei disoccupati a mezzo di diminuzione di tariffe di salario e, contemporaneamente, per la riduzione dello scarto di lavoro, non poteva fare a meno di attirare l'attenzione del Governo, il quale è intervenuto ieri sera, per bocca del Ministro del Lavoro, Schiffer, con una intervista concessa al redattore dell'agenzia ufficiosa Wolf Bureau.

Il redattore ha chiesto al ministro che cosa il Governo intende fare contro questi scioperi che costituiscono, innegabilmente, un atto di sabotaggio dell'ordinanza, nella quale consiste il nucleo principale dell'opera politico-economica del Governo. Il ministro ha risposto cercando in principio di attenuare l'importanza dei fatti stessi, asserendo che le notizie sono esagerate e generalizzate, e che in molte officine l'ordinanza ha potuto essere applicata senza incidenti. Egli ha poi espresso l'opinione che il considerevole numero di operai che in Germania ha ancora lavoro non voglia impedire l'instaurazione del circolo lavorativo del largo strato dei compagni disoccupati, i quali da tanto tempo soffrono insieme con le loro famiglie.

«Ancora giorni o sono — ha detto il ministro — all'Ufficio del lavoro di Ginevra il gruppo operaio ha chiesto, appunto, la riduzione delle ore lavorative, allo scopo precisamente di creare spazio per i disoccupati. Ma se in Germania queste manifestazioni scioperistiche dovessero crescere e dovessero, non soltanto impedire il desiderato riassorbimento di disoccupati, ma per di più creare nuove disoccupazione, allora dovrei confessare che l'atteggiamento della classe operaia tedesca sarebbe in contrasto con le richieste presentate a Ginevra e dal Governo tedesco appoggiate.

«Infine sarebbe ora — ha aggiunto il ministro — per i sindacati, esaminare il caso dei presenti scioperi e di procedere all'adempimento dei loro doveri contrattuali, perché è fuori dubbio che la riduzione dei salari imposta dalle ditte in base all'ordinanza governativa, non costituisce, né può costituire, minimamente, una lesione dei contratti. Non occorre che lo accenti, inoltre, alle conseguenze che potrebbe avere la persistenza di questi scioperi illegali: ogni operai ed ogni sindacato lo conosce. Mi pare vi sia ancora chi non comprenda come tutta questa idea stessa su cui riposa il principio l'idea verrebbe ad essere messa in pericolo, o come, in tal caso, l'atteggiamento o come, in tal caso, l'atteggiamento dei sindacati verrebbe ad essere scosso.»

### La folle corsa di un autocarro

Parigi, 26 mattino.

Un terribile accidente si è verificato ieri sera sulla strada di Orleans, in località Grande Ory. Un autocarro che, a quanto asseriscono i testimoni, procedeva a notevole velocità, ha inventato un'aptonobile, rovesciandolo, e continuando nella sua corsa investiva altre cinque automobili e due motociclette. L'ultima macchina veniva spinta violentemente contro un muro mentre il camion batteva a sua volta. Il conducente dell'autocarro si dava a precipitosa fuga mentre la urla ed il dolore delle persone rimaste sotto le macchine capovolte e fraccassate facevano accorrere alcuni contadini che provvedevano a raccogliere le vittime. Sedici feriti, di cui cinque in stato disperato, sono stati trasportati ai vari ospedali dei dintorni. La Polizia sta attivamente cercando l'autista fuggito.

### Adunata di Combattenti a Borgosesia

Borgosesia, 26 mattino.

Un convegno di combattenti ha qui avuto luogo ieri, con larga partecipazione di reduci convenuti dai paesi dell'ex-mandamento di Borgosesia. Ha preso parte all'adunata l'onorevole Camillo Gabasio, presidente della federazione provinciale dei Combattenti di Vercelli, il quale ha tenuto una amagliante discorsi che è stato calorosamente applaudito.

Il maggiore cav. Gliodi ha poi esposto la relazione dell'attività svolta dal direttorio della sezione locale. In seguito è stato riconfermato il direttore nelle seguenti persone: cav. Egidio Gioldi, presidente; Giacomo Barchietto, vice-presidente; Gaspare Porzio, segretario; Anselmo Rolando, Carlo Fossati, Emilio Deray, Ernesto Baragolotta, Giuseppe aGiti e Alfredo Bianchi, membri.

## Uva, vino, grano a Roma

Roma, 26 mattino.

Ormai la Festa dell'uva è «Festa nazionale» (quest'anno si celebra per la terza volta): il che vuol dire che ogni paese d'Italia ha il sacrosanto diritto di salutare nel grappolo una sorta di Nume indigite, antico e benefico; ma celebrare a Roma un rito simile è un'altra cosa; è come festeggiare un patrono, cioè per nessuna ragione, uva e vino sono nel Lazio argomenti così domestici, tradizionali, consueti quasi dalla logica dei Castelli, che per forza il Comitato romano doveva sentire il peso della responsabilità e fare i conti con ogni oste. I conti sono stati fatti bene; e ne sono provate tanto la Mostra di uva da tavola inaugurata nei Mercati di Tralano, quanto il corteo folkloristico svolto a Piazza di Siena: nel qual corteo è utile dire che uva e vino giocarono una parte indovinata.

Quanti quintali di uva i colli laziali abbiano rovesciato sull'Urbe è difficile dirlo; certo è che al dominio del grappolo (che circola per le vie anche sotto forma di distintivo di vetro per l'occhio) nessun quartiere è sfuggito. Grappoli dorati e neri, di mezzo peso e di buon senso, opalescenti e iridescenti: uno come Francesco Redi ammiratore dell'uva amabile — che rinfancia o rinvigorisce la membra — (i versetti erano rammentati sui carri di Terracina) ci si sarebbe trovato come in mezzo ad un vero proprio regno. Questo ben di Dio — bene onesto, patriarcale, popolare — era con molto ordine esposto e venduto nei Mercati di Tralano; e lì la cara merce riceveva dalla cornice antica un certo crisma di classicità. I versi di Orazio e di Virgilio là dentro potevano essere moneta spicciola, lingua comune; ma è necessario ricorrere alle sentenze antiche quando la cosa parla da sé?

Tra i frutti della terra, nell'ordine dei quali c'è anche una aristocrazia e una democrazia, l'esotico il favoloso, l'uva rappresenta il popolo, il nominare di buon senso, opalescenti e iridescenti: uno come Francesco Redi ammiratore dell'uva amabile — che rinfancia o rinvigorisce la membra — (i versetti erano rammentati sui carri di Terracina) ci si sarebbe trovato come in mezzo ad un vero proprio regno. Questo ben di Dio — bene onesto, patriarcale, popolare — era con molto ordine esposto e venduto nei Mercati di Tralano; e lì la cara merce riceveva dalla cornice antica un certo crisma di classicità. I versi di Orazio e di Virgilio là dentro potevano essere moneta spicciola, lingua comune; ma è necessario ricorrere alle sentenze antiche quando la cosa parla da sé?

### Il vescovo di Susa

in udienza dal Principe di Piemonte Racconigi, 26 mattino.

In Municipio, ieri ha avuto luogo il ricevimento in onore del nuovo Vescovo di Susa, mons. Imberti. Il ragioniere Alemanni, commissario aggiunto al Comune, ha espresso al Vescovo il ringraziamento della cittadinanza per la sua visita e news. Imberti ha risposto assicurando che le giornate trascorse nella sua città natali rimarranno sempre in cuore di lui. Il ricevimento è stato ricevuto da S. A. H. il Principe di Piemonte, che lo ha intrattenuto in cordiale colloquio per circa mezz'ora.

### Il Duca di Bergamo passa in rivista gli Avanguardisti della Prov. di Parma

Salsomaggiore, 26 mattino.

Ha avuto qui luogo, ieri, l'adunata degli Avanguardisti di Parma. Dopo lo sfilamento per le vie della città, gli Avanguardisti si sono concentrati nel parco Regina Margherita, dove hanno compiuto un saggio di esercizi ginnici. Al saggio hanno assistito S. A. R. il Duca di Bergamo, gli onorevoli Ranieri, di Chiavari, e il segretario del Partito, Melchiorri; il Prefetto S. E. Rizzatti, il Segretario federale comm. Vicari, il Podestà di Salsomaggiore avv. Mantovani, e molte altre personalità della provincia.

### Il battesimo di quattro gagliardetti ad Alba

Alba, 26 mattino.

Per l'inaugurazione dei gagliardetti delle locali sezioni dell'Associazione dei reali carabinieri, bersaglieri, artiglieri e genio, migliaia e migliaia di ex-combattenti sono convenuti, ieri, in Alba, dettando vivo entusiasmo nella popolazione che festosamente ha accolto le folle rappresentanze riunite da Torino, Casale, Novara, Vercelli, Cuneo, Bra, Piossasco, Canelli, Soss, Rivoli, Venaria Reale, Perosa Argentina e Grugliasco.

### Un morto e tre feriti in un incidente di strada

Livorno, 26 mattino.

Nei pressi del vicino paese di Stagno, si è alita un'automobile pubblica, condotta dall'autista Adolfo Mannini, di 36 anni, partita da Firenze con a bordo sei passeggeri. L'automobile, tenuta a battente da un partito di comunisti, ha investito un'automobile privata all'ospite «Costanzo Ciaio», l'autista Mannini vi decedeva poche ore dopo, mentre gli altri venivano ricoverati in condizioni precarie. Si teme particolarmente per la salvezza del piccolo Alvaro e della signora Giulia Altorri Braccia.

### Raduno di Combattenti a Meana di Susa

Meana di Susa, 26 mattino.

## La visita del Re in Eritrea

### Il Sovrano s'è imbarcato a Brindisi

Brindisi, 26 mattino.

Alle ore sedici di ieri, alla stazione marittima è giunto Sua Maestà il Re, atteso colà da S. E. il Ministro De Bono, dal Prefetto S. E. Mutinelli, dal Segretario federale, dal Podestà e dalle altre Autorità cittadine.

### Il segretario del Partito a rapporto dal Duce

Forlì, 26 mattino.

Il segretario del Partito, dopo avere assistito a Forlì alla riunione del Comitato del grano, si è recato a rapporto dal Duce. Nel pomeriggio S. E. Stracore si è recato a Bologna e, accompagnato dal Segretario federale Ghinelli, ha visitato i lavori del sepolcro che raccoglie i Caduti fascisti bolognesi. Da Bologna il segretario del Partito si è recato a Modena ed ha visitato quella Federazione. Nella serata di ieri è rientrato a Forlì.

### Il Duca di Bergamo passa in rivista gli Avanguardisti della Prov. di Parma

Salsomaggiore, 26 mattino.

Ha avuto qui luogo, ieri, l'adunata degli Avanguardisti di Parma. Dopo lo sfilamento per le vie della città, gli Avanguardisti si sono concentrati nel parco Regina Margherita, dove hanno compiuto un saggio di esercizi ginnici. Al saggio hanno assistito S. A. R. il Duca di Bergamo, gli onorevoli Ranieri, di Chiavari, e il segretario del Partito, Melchiorri; il Prefetto S. E. Rizzatti, il Segretario federale comm. Vicari, il Podestà di Salsomaggiore avv. Mantovani, e molte altre personalità della provincia.

### Un morto e tre feriti in un incidente di strada

Livorno, 26 mattino.

Nei pressi del vicino paese di Stagno, si è alita un'automobile pubblica, condotta dall'autista Adolfo Mannini, di 36 anni, partita da Firenze con a bordo sei passeggeri. L'automobile, tenuta a battente da un partito di comunisti, ha investito un'automobile privata all'ospite «Costanzo Ciaio», l'autista Mannini vi decedeva poche ore dopo, mentre gli altri venivano ricoverati in condizioni precarie. Si teme particolarmente per la salvezza del piccolo Alvaro e della signora Giulia Altorri Braccia.

### Raduno di Combattenti a Meana di Susa

Meana di Susa, 26 mattino.

Meana di Susa, 26 mattino. In seguito al convegno di Meana di Susa, ha avuto luogo un raduno di Combattenti, cui hanno partecipato le sezioni di Susa, Meana, Giussano, Venusa, Novalesa, Chiomonte. Fra le autorità erano: Ettore Maglietta, direttore federale del P.N.F., il gen. Ferretti, podestà di Susa, il podestà di Meana Bolci, il cap. Garino, comandante della sezione di Combattenti, il grande invalido dott. Bertone della sezione di Bussoleno, e molte altre personalità. Una rappresentanza del fascismo è venuta particolarmente da Torino era guidata dal mutilato Ferruccio. Dopo avere reso omaggio al monumento ai Caduti i convenuti si erano recati nella chiesa di Meana di Susa. Ha preso allora la parola il gen. Ferretti, entusiasticamente acclamato: «È risultato nel discorso ufficiale pronunciato dal col. Bonino, comandante la 17.ª Zona, che è stato coronato da fragorosi applausi.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

Nel salone del Ducento, in Palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato il 37.º Congresso della Associazione elettrotecnica italiana, presieduto dal sottosegretario alle Finanze S. E. Pupplini. Complessivamente la cerimonia inaugurale, il prof. Bordone, presidente generale dell'Associazione, ha parlato dei fenomeni, di cui durante il Congresso sarà studiata l'applicabilità.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

Nel salone del Ducento, in Palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato il 37.º Congresso della Associazione elettrotecnica italiana, presieduto dal sottosegretario alle Finanze S. E. Pupplini. Complessivamente la cerimonia inaugurale, il prof. Bordone, presidente generale dell'Associazione, ha parlato dei fenomeni, di cui durante il Congresso sarà studiata l'applicabilità.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

## La visita del Re in Eritrea

### Il Sovrano s'è imbarcato a Brindisi

Brindisi, 26 mattino.

Alle ore sedici di ieri, alla stazione marittima è giunto Sua Maestà il Re, atteso colà da S. E. il Ministro De Bono, dal Prefetto S. E. Mutinelli, dal Segretario federale, dal Podestà e dalle altre Autorità cittadine.

### Il segretario del Partito a rapporto dal Duce

Forlì, 26 mattino.

Il segretario del Partito, dopo avere assistito a Forlì alla riunione del Comitato del grano, si è recato a rapporto dal Duce. Nel pomeriggio S. E. Stracore si è recato a Bologna e, accompagnato dal Segretario federale Ghinelli, ha visitato i lavori del sepolcro che raccoglie i Caduti fascisti bolognesi. Da Bologna il segretario del Partito si è recato a Modena ed ha visitato quella Federazione. Nella serata di ieri è rientrato a Forlì.

### Il Duca di Bergamo passa in rivista gli Avanguardisti della Prov. di Parma

Salsomaggiore, 26 mattino.

Ha avuto qui luogo, ieri, l'adunata degli Avanguardisti di Parma. Dopo lo sfilamento per le vie della città, gli Avanguardisti si sono concentrati nel parco Regina Margherita, dove hanno compiuto un saggio di esercizi ginnici. Al saggio hanno assistito S. A. R. il Duca di Bergamo, gli onorevoli Ranieri, di Chiavari, e il segretario del Partito, Melchiorri; il Prefetto S. E. Rizzatti, il Segretario federale comm. Vicari, il Podestà di Salsomaggiore avv. Mantovani, e molte altre personalità della provincia.

### Un morto e tre feriti in un incidente di strada

Livorno, 26 mattino.

Nei pressi del vicino paese di Stagno, si è alita un'automobile pubblica, condotta dall'autista Adolfo Mannini, di 36 anni, partita da Firenze con a bordo sei passeggeri. L'automobile, tenuta a battente da un partito di comunisti, ha investito un'automobile privata all'ospite «Costanzo Ciaio», l'autista Mannini vi decedeva poche ore dopo, mentre gli altri venivano ricoverati in condizioni precarie. Si teme particolarmente per la salvezza del piccolo Alvaro e della signora Giulia Altorri Braccia.

### Raduno di Combattenti a Meana di Susa

Meana di Susa, 26 mattino.

Meana di Susa, 26 mattino. In seguito al convegno di Meana di Susa, ha avuto luogo un raduno di Combattenti, cui hanno partecipato le sezioni di Susa, Meana, Giussano, Venusa, Novalesa, Chiomonte. Fra le autorità erano: Ettore Maglietta, direttore federale del P.N.F., il gen. Ferretti, podestà di Susa, il podestà di Meana Bolci, il cap. Garino, comandante della sezione di Combattenti, il grande invalido dott. Bertone della sezione di Bussoleno, e molte altre personalità. Una rappresentanza del fascismo è venuta particolarmente da Torino era guidata dal mutilato Ferruccio. Dopo avere reso omaggio al monumento ai Caduti i convenuti si erano recati nella chiesa di Meana di Susa. Ha preso allora la parola il gen. Ferretti, entusiasticamente acclamato: «È risultato nel discorso ufficiale pronunciato dal col. Bonino, comandante la 17.ª Zona, che è stato coronato da fragorosi applausi.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

Nel salone del Ducento, in Palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato il 37.º Congresso della Associazione elettrotecnica italiana, presieduto dal sottosegretario alle Finanze S. E. Pupplini. Complessivamente la cerimonia inaugurale, il prof. Bordone, presidente generale dell'Associazione, ha parlato dei fenomeni, di cui durante il Congresso sarà studiata l'applicabilità.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

Nel salone del Ducento, in Palazzo Vecchio, è stato solennemente inaugurato il 37.º Congresso della Associazione elettrotecnica italiana, presieduto dal sottosegretario alle Finanze S. E. Pupplini. Complessivamente la cerimonia inaugurale, il prof. Bordone, presidente generale dell'Associazione, ha parlato dei fenomeni, di cui durante il Congresso sarà studiata l'applicabilità.

### Il congresso degli elettrotecnici inaugurato a S. E. Pupplini

Firenze, 26 mattino.

## UN NUOVO TRIONFO DELL'INDUSTRIA ITALIANA

### L'Alfa Romeo vittoriosa a Marsiglia

Marsiglia, 26 mattino.

Il primo Gran Premio automobilistico di Marsiglia, disputato ieri all'autodromo di Miramas e svolto fra le appassionate alternative di una lotta serrata, si è concluso in maniera indiscutibile a causa della irrefrenabile indisciplinazione degli spettatori. Ed è un vero peccato che tutto questo sia accaduto, giacché ai triomfi indiscutibili della industria italiana avrebbe potuto aggiungersi quello del valoroso pilota mantovano Tazio Nuvolari, che si vedeva ingiustamente privato di una bella vittoria e al quale non resta che il conforto di essersi attribuito il premio André Bollot ed il giro più veloce della gara, effettuato alla media di quasi 200 chilometri all'ora.

### La veloce partenza

Poco prima delle 14 la tribuna ospitava numerose autorità civili e militari. Con oltre mezz'ora di ritardo, la partenza vengono date alle 14.40 ed i 17 corridori si involtano dando inizio a una corsa velocissima di 400 chilometri. Nei 20 iscritti avevano dichiarato «forfait» Divo, Fournier e Stuber, di guida che sono in lizza quattro Alfa Romeo, pilotate da Nuvolari, dal milanese Zehender e dai francesi Sommer e Felix; 3 Maserati al comando di Fagioli, Ruggieri e del francese De Angelis; 9 Bugatti al comando di Achille Vrely, la signorina Hell-Nice, Chiron, Dreyfus, Benoit, Gaupillat, Lehoux, Moll e Brailard, nonché una Mercedes condotta da Foucart. Il popolare corridore di Mantova, che nelle prime due giri aveva stabilito il miglior tempo sul giro, si pone subito al comando, precedendo Lehoux; durante il primo giro Ruggieri è costretto al ritiro. Intanto Fagioli, Vrely e Chiron, che hanno preso il comando, data che a tratti rasenta la media di 200 chilometri orari. Alla fine del quarto giro Vrely si pone momentaneamente in testa, ma poi Fagioli lo supera e finalmente Nuvolari si ricolloca al comando al comando dopo una lotta magnifica.

### Il duello Nuvolari-Sommer

Dopo molti minuti di lavoro febbrile, il basco di Maserati la macchina di Fagioli è rimessa finalmente in sesto. Lo sfortunato pilota, che è stato uno degli animatori della gara fino a metà della corsa, riparte a tutta velocità e si colloca in lizza di compagnia con Sommer, il nuovo pilota superiore a quella con cui l'Alfa Romeo si scontra purtroppo sterile essendo il suo ritardo troppo notevole. Al 6.º giro (390 Km.) cioè a 20 giri prima della meta, Sommer è ancora al comando, ma Nuvolari, in un colpo solo, lo supera e si colloca al comando. Il suo sfioro sarà purtroppo sterile essendo il suo ritardo troppo notevole. Al 6.º giro (390 Km.) cioè a 20 giri prima della meta, Sommer è ancora al comando, ma Nuvolari, in un colpo solo, lo supera e si colloca al comando. Il suo sfioro sarà purtroppo sterile essendo il suo ritardo troppo notevole.

### Fagioli al comando dopo 100 km.

Infatti al ventesimo giro, cioè dopo 100 chilometri di corsa, la classifica è la seguente: 1. Fagioli in 32'37" (media di 129,22); 2. Nuvolari in 33'38"; 3. Zehender in 33'39"; 4. Gaupillat in 33'41"; 5. Lehoux in 33'53"; 6. Sommer in 34'27"; 7. Benoit in 34'52"; 8. Chiron in 35'35"; 9. Brailard in 35'41"; 10. la signorina Hell-Nice.

### Le regate di Trieste

Trieste, 26 mattino.

Evo i risultati tecnici delle gare. **Vole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere scordati (in. 100):** 1. Pulino, di Isola d'Istria, in 6'37" e 3 quinti; 2. La Borromini, di Sirena, in 6'37" quinti; 3. Libertas, di Capo d'Istria, in 6'37" quinti; 4. Canottieri Adria, di Trieste.

### Le regate di Trieste

Trieste, 26 mattino.

Evo i risultati tecnici delle gare. **Vole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere scordati (in. 100):** 1. Pulino, di Isola d'Istria, in 6'37" e 3 quinti; 2. La Borromini, di Sirena, in 6'37" quinti; 3. Libertas, di Capo d'Istria, in 6'37" quinti; 4. Canottieri Adria, di Trieste.

### Le regate di Trieste

Trieste, 26 mattino.

Evo i risultati tecnici delle gare. **Vole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere scordati (in. 100):** 1. Pulino, di Isola d'Istria, in 6'37" e 3 quinti; 2. La Borromini, di Sirena, in 6'37" quinti; 3. Libertas, di Capo d'Istria, in 6'37" quinti; 4. Canottieri Adria, di Trieste.

### Le regate di Trieste

Trieste, 26 mattino.

## Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino.

Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50, 9,50.

### Facile successo di Bromo nel premio Novizato

Milano, 26 mattino. Premio Altavogadro (L. 10.000, metri 2400): 1. Lantini di Lorenzoni; 2. Velmar; 3. Fantasio. N. P. Acastus. Corta testa, corta testa. Tot.: 29,50, 8,50,